nomi dei Caduti nelle due ultime guerre, fra i quali figura la medaglia d'oro al v. m. Enrico Gabana.

L'elenco dei parroci commendatari e residenziali di Prata, di Ghirano, dei rettori di S. Lucia di Prata e dei priori del cenobio di S. Martino di Rivarotta, assieme a quello dei podestà o sindaci dal 1871 ad oggi, chiude la bella pubblicazione, uscita con la solita dignitosissima veste tipografica dello stabilimento F.lli Cosarini.

L'opera salesiana in Pordenone nel suo quarantennio di vita 1924-1964, a cura del prof. don Giuseppe Besa, Pordenone, Arti Grafiche F.lli Cosarini, pp. 69, con 16 ill.

A ricordo del primo quarantennio della sua feconda attività, è uscito, con la consueta nitida veste delle Arti Grafiche F.lli Cosarini, un volumetto che illustra la vita della locale benemerita istituzione salesiana.

Vi sono raccolte le apprezzate attestazioni ed adesioni per le manifestazioni commemorative e una dettagliata rassegna cronologica della molteplice opera svolta nella nostra città che culmina nella costruzione dell'imponente complesso edilizio del collegio e nell'attività educativa del parificato liceo classico e scuola media.

Il collegio Don Bosco, la cui facciata principale, integrata nel 1962-64, grandeggia sul viale M. Grigoletti, possiede un campo sportivo, un ampio cortile fiancheggiato da porticati, dove gli allievi possono svolgere all'aperto una sana attività fisica, è dotato di modernissime attrezzature, di un teatro, un cinema, della Casa dello studente con internato, seminternato e mensa e di una bella, spaziosa chiesa (1957), architettata dall'ing. E. Ronca di Verona.

Pordenone riconoscendo con gratitudine la proficua opera culturale, sociale e spirituale svolta dall'Istituzione salesiana in favore della gioventù sua e del Circondario, ha intitolato il 4 aprile 1964 l'antico Largo S. Giovanni *in capite burgi* a Don Bosco.

Industrie Zanussi, Torino, F.lli Pozzo - Salvati - Gros Monti e C., 1964, pp. 126.

Questo nuovo volume, edito per illustrare i progressi imponenti delle più recenti lavorazioni delle Industrie Zanussi, ha seguìto l'accelerato ritmo delle produzioni, superando così di gran lunga il volumetto precedente.

Nella veste tipografica sobria, ma pur sempre degna di una grande industria, la pubblicazione si presenta ricchissima di riproduzioni, anche a colori, che illustrano le singole fasi di lavorazione dei prodotti, di diagrammi di produzione e di cartine geografiche indicanti i mercati di sbocco. Il testo bilingue, italiano e inglese, rappresenta una novità necessaria perché le varie produzioni delle Industrie Zanussi di Pordenone vanno per il mondo oltre i confini della patria.

Sul VI Quaderno di « Scrittori giuliani », edito nel febbraio 1964, dalla Società artistico-letteraria di Trieste, oltre agli scrittori triestini troviamo anche alcuni friulani, fra i quali: RENATO APPI con due racconti *Ricordi* e *Timp di muldura* e PIERALDO MARASI con quattro poesie.

Nella rivista « Sot la nape » (nn. 3-4, 1964), della S. F. F., LODOVICO ZANINI in un appassionato articolo dal titolo *I Friulani sulla Tansiberiana* ci offre delle interessanti anticipazioni sulla sua seconda edizione del *Friuli migrante* che uscirà coi tipi del Doretti di Udine.

Del lavoro dei Friulani in ogni parte del mondo, dall'Asia al Canadà, dalla Patagonia alle rive del Nilo, della loro operosità di scalpellini, muratori, minatori, capimastri e dirigenti molto si scrisse e l'attesta l'Ente Friuli nel Mondo, ma fa sempre piacere veder ricordati coloro che lavorando silenziosamente in tutte le più importanti opere di civilizzazione portarono un po' dovunque e in ogni tempo, col nome d'Italia, il ricordo della piccola patria.

Viene qui ricordato come Pietro Brovedani di Clauzetto, abbia nel lontano 1893, per incarico del governo imperiale russo, fatto affluire in modo speciale dei suoi compaesani di Clauzetto, di Vito d'Asio e del Friuli in genere per la costruzione di ponti, viadotti, gallerie ed altre opere d'arte per la ferrovia transiberiana, distinguendosi fra tanti lavoratori per ardimento, intelligenza e sobrietà.

Sul medesimo numero interessa ancora il Circondario di Pordenone l'articoletto su *Forgaria e la sua parlata* di MARIO TOLLER.